



Parole chiave

BERLUSCONI – IL RITORNO AL FUTURO

PORTA A PORTA – PRIMA PARTE – Colpisce il dolore per l’ingiustizia cui non dedica rancore, ma senso positivo della vita. Non c’è alcuna umiliazione nel dedicarsi ai servizi sociali soccorrendo chi ha bisogno. La verità processuale alla fine abbraccerà la verità storica. La Corte di Strasburgo e la Corte d’Appello di Brescia, con la revisione del processo, riconosceranno l’innocenza.

All’attacco con serenità – Contro il niente di Renzi, ma con rispetto della persona di Renzi. Questo è lo stile del nostro leader. Non rinnega la simpatia, riconosce le qualità di comunicatore. Il problema è che non sta mantenendo nulla di quanto stabilito insieme. Non ci sono margini per la minimizzazione del giudizio perentorio sugli atti e sui fatti del governo Renzi. Non rispetta i patti, e ora viene in chiaro che quando li stipulò era consapevole di non essere in grado di portarli a compimento.

Spiaggiato e incostituzionale – L’Italicum è “spiaggiato” al Senato. Condotta nel porto delle sabbie se ne sta lì ridotto a un catorcio “incostituzionale”. Non è che Berlusconi ha cambiato idea. Ha accettato pazientemente le modifiche imposte da Renzi alla Camera.

Fino all'ultima, che lo faceva valere solo per l'elezione dei deputati. Ma ora, in combinato disposto con una proposta di riforma del Senato "invotabile", il parere di autorevoli costituzionalisti è che si stia percorrendo una strada totalmente indigesta per un sistema democratico. Del resto, non è stato Bersani a sostenere che il renzismo sta scivolando verso un regime "sudamericano"?

Dopolavoro comunale – La definizione coniata da Berlusconi è la pietra tombale a una riforma del Senato che sarebbe ridicola se non fosse pericolosa.

Regime – In presenza di un Senato di quel tipo e di un Italicum che fa essere la Camera la sola istituzione direttamente elettiva, saremmo alla canonizzazione del peronismo alla fiorentina. Con una prevalenza di voti, magari per broglio, anche solo dello 0,37 per cento, si configurerebbe un sistema di potere roccioso, con tutte le istituzioni conseguenti a quel risultato, senza più contrappesi: la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale, il Csm. Tanto più che il Senato non voterebbe la fiducia e la legge di bilancio ma, pur ridotto a "dopolavoro comunale", manterrebbe il diritto di voto per il Quirinale che a sua volta ne fornirebbe 21 membri.

Di sinistra – Il Senato costruito sulla base del progetto depositato da Renzi e Boschi garantirebbe, sulla base di dati storici costanti, violando il criterio di una testa un voto, maggioranza strabordante alla sinistra. In presenza di una simile calcolata vittoria si avrebbero tutti i poteri da una parte sola, con ulteriori modifiche della Costituzione in chiave di consolidamento di una finta democrazia vocata a premiare una parte minoritaria del Paese.

Invotabile – Tutto questo rende "invotabili" le riforme renziane. Lo sapeva bene Renzi. Non c'era stato nessun accordo sulla forma del Senato. Ma solo l'impegno a discuterne per cambiarlo insieme. Ecco: così non si può. Un lume di buon senso presente persino nella sinistra nega la possibilità che qualcosa esca, prima delle europee, dal porto delle nebbie, dove tutto si insabbia.

Azzardo morale – Tutto il gioco di Renzi si basa sull’“azzardo morale”. Cioè sulla sua pretesa che Berlusconi mantenga i patti che dal canto suo Matteo sa bene, e sapeva bene da subito, di non essere in grado di rispettare.

Astuzia boomerang – Renzi ha sistemato le cose per non arrivare a una soluzione prima delle elezioni europee. Conta di vincerle sulla base di un voto di scambio da 80 euro, dopo di che sanerà il suo deficit di potere interno al Pd, e farà passare le sue riforme per il comodo del suo insediamento da Perón de’ noantri.

Non passerà – Berlusconi ha svelato il trucco di Renzi. Impedirà che si metta in tasca la democrazia.

Mancia elettorale – Gli 80 euro sono una mancia per vincere. Che gli italiani tutti pagheranno con nuove tasse.

Tassatore – Renzi è un tassatore.

Nullismo – Nessuna riforma in corso. Siamo spaventati all’idea di che cosa proporrà sulla Pubblica Amministrazione e sulla giustizia, vista la fine che sta facendo fare a quella del lavoro.

Napolitano – I suoi dubbi sono stati davvero sciolti? Abbiamo la certezza morale che l’Europa, subito dopo le europee, aprirà la procedura di infrazione. Le coperture della mancia sono aleatorie. A Bruxelles non se la bevono.

Manovra a giugno – E’ certo che, per evitare le sopraccitate conseguenze europee, la mancia elettorale imporrà al governo una manovra che alzerà la pressione fiscale. Subito dopo le europee.

Serenità devastante – Berlusconi con un linguaggio senza violenza né ira, tutto il contrario di Grillo, sgonfia la mongolfiera di Renzi, gli fa scoppiare le bolle di sapone colorate.

PORTA A PORTA – SECONDA PARTE – Dimostra la presenza in campo di un leader e di una forza politica di centrodestra capaci di unire i moderati e i liberali italiani in un grande progetto di riscossa. (Vero, Galli della Loggia?)

Le dichiarazioni del Presidente Silvio Berlusconi a “Porta a Porta” ospite ieri sera

BERLUSCONI: “NON RINCORRO NESSUNO, GUARDO PIÙ IN LÀ DELLA CAMPAGNA ELETTORALE”

"Non mi sento in ricorsa io partecipo a questa campagna elettorale ma guardando piu' in la' sto portando avanti un'azione politica importante perche' ho riflettuto sul fatto che il nostro paese dal 1948 in avanti non e' riuscito a darsi un assetto istituzionale in grado di rendere il paese governabile".

BERLUSCONI: “46% DI CHI HA VOTATO GRILLO DELUSO E DISGUSTATO. POSSIAMO OFFRIRE QUALCOSA DI POSITIVO PER IL LORO FUTURO”

"Il 46% di chi ha votato Grillo e' deluso e qualche volta anche disgustato sia dai parlamentari sia dal loro comportamento, se a questo 46% si puo' offrire qualcosa di solido, di veramente positivo per il futuro" e' possibile recuperare voti da questo 46%".

BERLUSCONI: “EUROPEE IMPORTANTI MA OBIETTIVO SONO POLITICHE”

"Il mio tragitto e' convincere la maggioranza numerica del popolo dei moderati e di trasformare il popolo moderati da maggioranza sociale in una maggioranza politica ed organizzata. Questo e' l'obiettivo delle politiche. Le europee sono importanti per combattere contro l'Europa di adesso ed e' importante vincere per fare il primo gradino verso un obiettivo unico che ci puo' portare a diventare un paese governabile".

BERLUSCONI: “TRAGUARDO SONO POLITICHE CON PARTITO MODERATI”

"Guardo al traguardo delle prossime elezioni politiche a cui voglio arrivare con una forza di moderati che possa vincere da sola le elezioni, avere una squadra di ministri tutti della stessa maggioranza per fare riforme istituzionali e quella della giustizia".

BERLUSCONI: “SENTENZA INGIUSTA, C'E' INDIGNAZIONE FORTE”

"C'e' indignazione forte per l'ingiustizia che ha portato un collegio feriale a prendere decisione su una sentenza assolutamente ingiusta".

BERLUSCONI: “POTREI FARE GIARDINAGGIO MA ANCHE LAVORI UMILI”

"E' una grande struttura ho visto le foto dei giardini che sono molto grandi, li ci sara' molto da fare per chi ama la natura come me. Per quanto riguarda gli anziani potro' dialogare con loro di politica e argomenti culturali e storici, ma anche fare cose piu' umili, non sono spaventato spero di portare conforto morale e non solo".

BERLUSCONI: “SO DI ESSERE A POSTO, ASSISTENZA ANZIANI NON PESA. LO FACCIAMO VOLENTIERI”

"Quando so di essere a posto, mi possono fare tutto cio' che vogliono ma non mi scompongo". Lo afferma Silvio Berlusconi a Porta a Porta sottolineando come, anche per questo motivo, l'assistenza agli anziani "non" pesa all'ex premier. "Non credo che sottrarre qualche ora alla settimana per delle persone che hanno bisogno mi possa dare fastidio, lo faccio volentieri".

BERLUSCONI: “SENTENZA MEDIASET INGIUSTA, SARA' ANNULLATA”

"Una sentenza ingiusta contro la quale abbiamo fatto ricorso e chiederemo la revisione al tribunale di Brescia e sara' annullata. Lo afferma Silvio Berlusconi a Porta a Porta parlando della sentenza Mediaset.

BERLUSCONI: “RENZI? UN SIMPATICO TASSATORE. SI ERA PRESENTATO COME SIMPATICO ROTTAMATORE”

Matteo Renzi "si e' presentato come un simpatico rottamatore. Ora a poco a poco, si sta trasformando in un simpatico tassatore".

BERLUSCONI: “RENZI? AD ALCUNI 80 EURO MA ALTRI SENZA TREDICESIMA”

"Per dare 80 euro Renzi deve trovare dei fondi, sono 830 milioni di euro al mese per dare 80 euro. Per trovarli ha mantenuto la tassa sulla casa ed il prossimo anno gli italiani pagheranno 32 miliardi. E per quanto riguarda i risparmi e i depositi ha aumentato il prelievo fiscale dal 20 al 27%. Con una mano dara' 80 euro, ma per tutti gli altri sparisce la tredicesima".

BERLUSCONI: “RIFORMA SENATO? COSI' ITALICUM INCOSTITUZIONALE. PER ORA RIFORMA ELETTORALE SPIAGGIATA A PALAZZO MADAMA”

"Per il momento la riforma della legge elettorale e' spiaggiata in Senato. Se poi andra' avanti la riforma del senato, credo che difficilmente questa legge elettorale potra' essere costituzionale".

BERLUSCONI: “FI PERDE PEZZI? NON DISPIACIUTO SE PENSANO A POLTRONE”

"Mi creda, io non sono cosi' spiaciuto di una 'perdita di pezzi' se vanno via persone che non hanno piu' motivazioni ideali ma vogliono continuare il mestiere della politica e occupare dei posti e poltroni".

BERLUSCONI: “USCITA ALFANO? E' STATO DOLORE PERSONALE”

L'uscita di Angelino Alfano da FI e' stato "un dolore personale". Si tratta di persone "alle quali in 20 anni ho dato tutto quello che potevo senza mai chiedere niente".

BERLUSCONI: “PENTITO AVER LASCIATO GOVERNO LETTA? NO, MAI”

"No mai, era illogico stare in maggioranza in un governo che disdiceva i programmi su cui si era impegnato". Lo afferma Silvio Berlusconi a "Porta a Porta" a chi gli chiede se si sia mai pentito di aver lasciato la maggioranza del governo Letta.

BERLUSCONI: “MIA DECADENZA DA SENATO? UNA MASCALZONATA”

La decadenza da senatore? E' stata "una mascalzonata".

BERLUSCONI: “NCD? ASSENTI QUANDO AVEVO BISOGNO DI LORO”

Nelle settimane della decadenza, "nel momento in cui avevo bisogno di essere sostenuto" sostenendo che se si andava avanti con la decadenza avrebbero fatto cadere il governo, Angelino Alfano tutti coloro che sono usciti da Fi "non sono intervenuti".

BERLUSCONI: “MIA SENTENZA? COSTRUITA DA PRECISE REGIE”

"La sentenza e' stata costruita con delle precise regie".

BERLUSCONI: “NON MI SONO DIMESSO PERCHE' VITTIMA MAGISTRATURA”

"Non mi sono dimesso, io sono in politica da 20 anni ho dei traguardi da voler realizzare io non mi sono dimesso perche' sono stato vittima di una serie di situazioni ingiuste che si sono create dentro la magistratura contro le quali io ho il dovere per me e per chi entra nel girone infernale della giustizia. Non ho nessun dubbio che sia la corte dei diritti uomo che la corte Brescia annulleranno la sentenza". Così' Silvio Berlusconi a Porta a Porta a chi gli chiede perche' non abbia fatto come il presidente tedesco Christian Wulff che si e' dimesso dopo essere stato accusato di aver avuto un prestito a tasso agevolato.

BERLUSCONI: “ALLE POLITICHE FI SARA' A 36%, MIRACOLO ORA AL 20%”

"Io penso di arrivare alle prossime elezioni politiche a superare il 36% che superammo anche nel 2008, e' un miracolo pensare che siamo al 20% dopo quello che e' successo con l'uscita di Ncd e Fdi sommando questi due partiti Fi ritorna ad avere il 28 per cento. E' miracoloso avere il 20% in un momento in cui gli altri partiti hanno avuto una presenza straordinaria con la totale assenza mia".

BERLUSCONI: “NORMA SU FINANZIAMENTO PARTITI E' CONTRA PERSONAM. SAPEVANO DI AVER DATO A FI CON MIO PATRIMONIO TUTTO NECESSARIO”

"Tutti sanno che, nonostante sia stato aggredito pesantemente nel mio patrimonio, questo mi ha sempre consentito di dare a Forza Italia quello di cui aveva bisogno. Ora non lo posso fare", l'abolizione del finanziamento pubblico "e' una norma contra personam" anche perche' "non abbiamo sistema di fundraising".

BERLUSCONI: “ALTRO LEADER? IO PENSAVO DI AVERLO IN CASA”

"Non e' facile trovare un leader. Io non ho mai detto di qualcuno che non avesse un quid, pensavo di averlo in casa".

BERLUSCONI: “SOLDI PD? HANNO LORO FESTE E CASE EDITRICI”

"Il Pd ha il suo sistema economico interno che sono le cooperative, le case editrici e le feste. Hanno subito dei guai solo quando l'Urss ha smesso di finanziarli".

BERLUSCONI: “FINORA NON UN PASSO RICONCILIAZIONE CON ALFANO”

"No, non ho fatto un solo tentativo di riconciliazione" con Angelino Alfano e Ncd. Lo afferma Silvio Berlusconi a Porta a Porta rispondendo a chi gli chiede se da lui fosse partito un passo di avvicinamento con Ncd.

BERLUSCONI: “SE RIESCO A TOCCARE CUORE MODERATI, FI OLTRE 25%”

"Io penso che adesso abbiamo solo 35- 40 giorni, ma se riusciro' nelle poche apparizioni a toccare il cuore dei moderati e il loro interesse potremmo riavere voti del 2008 e penso che supereremmo il 25%".

BERLUSCONI: “NCD HA MESSO INSIEME PEZZI DC, NON AVRA' SUCCESSO”

"Ncd che doveva aggiungere il 2,6% dell'Udc, ha messo insieme tutti i pezzi della vecchia politica, della vecchia Dc, mi domando con quale speranza possano guardare a un futuro di affermazione".

"Io non mi spiego come dei professionisti della politica abbiano potuto pensare di poter portare al successo un piccolo partito".

BERLUSCONI: “80 EURO? E' MANCIA ELETTORALE. CHE A ME NON SAREBBE MAI STATA CONSENTITA”

"Io penso che a me mai sarebbe stato consentito una mancia del genere per fini elettorali" e prima di un'elezione. Lo afferma Silvio Berlusconi a 'Porta a Porta' commentando gli 80 euro in busta paga del Dl Irpef.

BERLUSCONI: “SU SENATO NON ELETTIVO NESSUN IMPEGNO DA FI”

Sul Senato non elettivo "non c'e' nessun impegno da parte nostra".

BERLUSCONI: “RIFORMA SENATO ENTRO 25/5? NON E' VOTABILE”

Il voto sul Senato prima del 25/5? "Non credo, perche' non e' stata messa a punto la struttura del senato". La riforma, cosi', "non e' votabile perche' non e' accettata neppure all'interno dello stesso Pd".

BERLUSCONI: “FINORA RENZI NON HA PORTATO A CASA NULLA. SE NAPOLITANO HA FIRMATO, PORTATO SOLO MANCIA ELETTORALE 80 EURO”

"Il governo Renzi, ad oggi, non ha portato a casa nulla, se il Capo dello Stato ha firmato la mancia" degli 80 euro, "la mancia la porta a casa".

BERLUSCONI: “PRONTO AL VOTO, OBLITERATE REGOLE DEMOCRATICHE”

"Assolutamente si' in questa situazione perche' sono state obliterate tutte le regole democratiche". Lo afferma Silvio Berlusconi, nel corso della registrazione di Porta a porta, a proposito della possibilita' di ritornare subito alle elezioni.

BERLUSCONI: “CON SISTEMA MONOCAMERALE ITALICUM INCOSTITUZIONALE”

"Alcuni costituzionalisti mi hanno detto che, riferendosi al sistema monocamerale, l'Italicum non e' costituzionale. Io penso che noi dovremo approfondire questo fatto, e' un dubbio che prima non avevamo avuto".

BERLUSCONI: “RENZI HA FATTO OPA MA NON HA MAGGIORANZA PD”

"Renzi ha fatto un'Opa minoritaria dentro la segreteria del partito ma non ha conquistato la maggioranza del Pd". Lo afferma Silvio Berlusconi, ospite a Porta a porta, a proposito delle divisioni interne al Pd in merito alle riforme.

RIFORME: BERLUSCONI, “SI' PER RISPETTO PATTI MA ITALICUM PRIMA. MANTENIAMO IMPEGNO CON RENZI, MA SAGGIO FAR PRIMA LEGGE ELETTORALE”

"Manteniamo tutti gli impegni che abbiamo assunto con Renzi, il primo impegno e' la riforma del Senato: deve costare di meno, non deve votare la fiducia al governo, non deve essere elettivo". Lo afferma Silvio Berlusconi a 'Porta a Porta', frenando su quanto affermato qualche minuto prima in merito alla sua posizione su Senato elettivo. Ma, precisa, "saggezza imporrebbe di fare prima di qualsiasi altra cosa la legge elettorale".

BERLUSCONI: “IO DA SANTORO? SE MI INVITA PUO' DARSÌ”

"Puo' darsi, se mi invita. Io spolveravo la sedia, ma era spettacolo. Io stimo l'intelligenza di Travaglio che mi fece litigare con Montanelli a cui riferi' della mia presenza in un'assemblea dei redattori in modo assolutamente diverso rispetto a come andarono i fatti".

RIFORME: BERLUSCONI, “COSI' SENATO E' DOPOLAVORO COMUNALE”

"Nessuno accetta che ci sia una specie di dopolavoro comunale in questo Senato". Lo afferma Silvio Berlusconi a Porta a Porta sottolineando come "Renzi abbia prodotto una proposta in Parlamento che non e' stata accettata neppure dal suo partito".

RIFORME: BERLUSCONI, “TESTO? BOSCHI NON HA PARLATO CON VERDINI”

"Boschi non ha parlato con Verdini. L'ultima volta che ho incontrato Renzi, abbiamo parlato di far sedere delle persone a un tavolo per discutere". Così' Silvio Berlusconi, a Porta a Porta, risponde a chi gli

chiede se il testo della riforma sul Senato portato a Palazzo Madama fosse stato concordato con FI.

BERLUSCONI: “BONDI POETA A VOLTE MALINCONICO MA SEMPRE CON ME”

"Bondi e' un poeta e sognatore e come tanti si abbandona a fasi di malinconia io gli voglio bene, sara' sempre vicino a me mi vuole tanto bene. Ha fatto una riflessione che e' andata oltre a quello che doveva fare".

BERLUSCONI: “APPOGGIO RENZI? SI' SE FA COSE PER INTERESSI ITALIA”

"Noi non siamo un'opposizione che dice sempre di no, noi abbiamo sempre approvato con i nostri voti le leggi che ci sembravano scritte negli interessi degli italiani, mentre la sinistra pensa solo al potere".

BERLUSCONI: “SUPERARE VINCOLO 3%? SI' PER ABBASSARE LE TASSE”

"Dovrebbe sfondarli per abbassare le tasse. Per rimettere l'Italia in carreggiata bisogna abbassare le tasse tagliando la spesa pubblica, se invece come sempre fanno i governi di sinistra, si continua ad aumentare la spesa pubblica e le tasse non va bene".

BERLUSCONI: “GHEDDAFI ALLEATO UE, BLOCCA CHI VOLEVA PARTIRE”

"Gheddafi ormai era diventato un alleato dell'Europa, aveva stabilito dei campi per fermare la gente che voleva partire e li rimandava via e io stavo trattando con il governo europeo un corrispettivo per le spese che lui aveva. Ora bisogna rifare gli stessi accordi, ma non solo l'Italia, ma tutta l'Europa perche' noi siamo un confine dell'Europa".

BERLUSCONI: “MIGRANTI? QUANDO IO PREMIER ACCORDI EFFICACI. ALGERIA, TUNISIA E LIBIA AVEVANO MANTENUTO LORO IMPEGNI”

"Il mio Governo aveva saputo fare degli accordi con Paesi africani che si affacciavano sul mediterraneo, con Algeria, Libia e Tunisia, che si erano

impegnati a fermare i possibili migranti e lo hanno fatto. Nel 2011 sono arrivati 2400 emigranti".

BERLUSCONI: “FELICE CON PASCALE, LIETI EVENTI IN ARRIVO? NO”

"Assolutamente si' sono felice nella situazione in cui mi ritrovo. Lo afferma Silvio Berlusconi, nel corso della puntata di Porta a Porta parlando della sua vita privata. Quanto al fatto di dover aspettare nuovi e lieti eventi (e' di oggi la voce che la sua compagna Francesca Pascale sarebbe incinta), il Cavaliere risponde: "No, non corrisponde al vero".

BERLUSCONI: “MILAN NON SI VENDE E VALE PIU' 500 MLN”

"Il Milan non si vende e vale piu' di 500 milioni".

Ne vale 510?, gli viene chiesto. "Non scherziamo sulle cose sacre" risponde Berlusconi.

BERLUSCONI: “OPERAZIONE FINI IN 2010? CONVINTO DA NAPOLITANO. HO 12 TESTIMONI CHE HANNO SENTITO TELEFONATA CAPO STATO CON LUI”

"Fini ha fatto quello che ha fatto perche' convinto dal Capo dello Stato". Ho "12 testimoni che hanno sentito la voce di Napolitano messa in diretta da Fini per convincerlo che poteva fare" la sua operazione politica del dicembre 2010, "perche' aveva le spalle coperte".



24 aprile 2014

IIM